
ALCUNE RIFLESSIONI SULLA RICORRENZA DEL 2 GIUGNO

Alessandra Corsini

Ogni 2 giugno, in Italia, si festeggia una ricorrenza storica che ha acquisito un significato basilare per la nostra attualità: l'avvenimento della festa della Repubblica, un simbolo patriottico di libertà e unione, che tuttora ci accoglie calorosamente come un unico popolo, libero ed indipendente, ma, soprattutto, unito.

Questo evento ha radici nella storia, quando, con il Referendum del 1946 (un anno dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale) nacque la Repubblica italiana, e fu sancita la fine del periodo della Monarchia. La Repubblica, così come allora, è un elemento di uguaglianza, che rispetta ogni cittadino attivo in Italia; è stata votata come una rappresentazione di pace e rispetto dopo anni di ingiuste disuguaglianze sociali.

In questo periodo di forzato isolamento siamo più uniti che mai: in questa pandemia siamo tutti sulla stessa barca, e, anche se è stato necessario cambiare completamente il nostro modo di vivere, quest'evento si trasformerà in un'occasione per riscoprire il valore della libertà, che spesso non ci siamo impegnati a valorizzare.

Ognuno di noi ha un piccolo mondo dentro di sé; in questa pandemia ha subito molte perdite, materiali ma anche rispetto la nostra stessa persona: abbiamo avuto paura per la vita, siamo cambiati, abbiamo finalmente capito che qualcosa di grave sarebbe successo. In tutto questo dobbiamo arricchire il nostro piccolo mondo con ciò che significano per noi libertà, indipendenza e unione, simboli di questo particolare 2 giugno che si sono finalmente accesi con bagliore, e ora illuminano ognuno di noi.

Molti hanno perso molto: persone care che avrebbero voluto guardare negli occhi e rassicurare, a cui avrebbero dovuto stringere le mani, far sentire il calore accompagnarli con forza e dire loro che sarebbe andato tutto bene.

Molti hanno perso anche momenti. Di certo non sono paragonabili al valore di un caro affetto, o comunque di un essere umano, ma, a causa dell'impossibilità nel seguire le lezioni in presenza nel proprio Istituto Comprensivo, sono stati completamente diversi il secondo quadrimestre e la conclusione dell'Anno Scolastico. Ci è rimasto dunque quasi estraneo un sentimento di felicità, complicità e soddisfazione. Alcuni momenti irripetibili sono stati letteralmente cancellati.

Il 2 giugno, dunque, è oggi un ricordo più che mai vivo e vicino di forza; l'importanza di questa ricorrenza deve ricordarci che noi ce la possiamo fare insieme, senza disuguaglianze, imparando a vivere il dolore per poi trasformarlo in qualcosa di unico e piacevole.

Albaredo d'Adige, (VR) – 30/05/2020.

BUONA FESTA DELLA REPUBBLICA!

Il Sindaco dei Ragazzi\e.

Alessandra Corsini